



A. 9, n. 3, Marzo 2015

NEWS



■ Giornata Nazionale di Studi **La rabbia e la pazienza Venerdì 22 maggio 2015**, ore 9.30-16.30

Casa di Reclusione di Padova, via Due Palazzi, 35.

Partecipano ai lavori con le loro testimonianze i redattori detenuti di Ristretti Orizzonti. Coordina i lavori Adolfo Ceretti, Professore ordinario di Criminologia, Università di Milano-Bicocca, e Coordinatore Scientifico dell'Ufficio per la Mediazione Penale di Milano.

www.ristretti.it

■ L'ultimo numero della rivista **Narcomafie**, dal titolo **Lo stato dell'antimafia**, è una pubblicazione monografica che ripercorre le tre giornate – 24, 25 e 26 ottobre 2014 – della terza edizione degli Stati generali dell'antimafia organizzati a Roma dall'associazione Libera, riproponendone gli atti delle assemblee plenarie.



■ Seminario **Capaci senza valore. Riconoscere e certificare le competenze nel sociale**

Milano, **venerdì 27 marzo 2015**

Enaip Lombardia, via Luini 5

Per informazioni: capacisenzavalore@valutare.org

Web: www.valutare.org

■ Il **24 marzo 2015**, una serata con Franco Floris, direttore di *Animazione Sociale*, per approfondire la funzione del gruppo dei pari in adolescenza: **Conformismo o autonomia.**

Fabbrica delle "e", corso Trapani 91 B, Torino

Informazioni: Progetto Genitori&Figli

tel: 011 3841083—mail: genitoriefigli@gruppoabele.org

■ **Summer school on illicit drugs Europe**

29 Giugno - 10 Luglio 2015 Lisbona, Portogallo

www.drugsummerschool.cies.iscte-iul.pt/np4/home

Sommario

News 1

Alcune novità in Biblioteca 2

(segue a pag. 3 e 4)

Spogli da periodici 5

(segue a pag. 6)

Novità nella Sezione mafie 7

SOS Genitori 8

Vuoi iscriverti a questa Newsletter?

Invia una mail all'indirizzo biblioteca@gruppoabele.org

con oggetto **Iscrivimi**



Si svolgerà a Bologna il prossimo 21 marzo la ventesima edizione della **"Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie"**, promossa dall'associazione Libera e Avviso Pubblico.

www.memoriaeimpegno.it/21-marzo-bologna-informazioni-utili/

Alcune novità in Biblioteca (segue)

DIPENDENZE

■ Alfio Lucchini, **Droghe, comportamenti, dipendenze. Fenomeni norme protagonismo**, Franco Angeli, 2014

Il consumo di sostanze e i comportamenti di addiction fanno ormai parte in modo strutturale della società contemporanea. Il volume definisce, contestualizza e analizza tematiche attuali, ma che spesso ancora sono ignorate, a partire dalla natura dei comportamenti di addiction e degli aspetti patologici delle dipendenze. Vengono illustrate le diverse sostanze e i principali comportamenti di addiction; vengono proposti approfondimenti e descritti strumenti e pratiche di particolare valore e interesse di applicazione, con grande attenzione al gioco d'azzardo patologico e all'alcolismo, due tipi di dipendenza che sono all'origine di molteplici problematiche, anche sociali. Vasta e aggiornata è anche la rassegna normativa presentata, con le fonti di legge che regolano questo complesso settore, evidenziando lo sviluppo storico e il senso delle normative. Ampio e dettagliato, infine, il capitolo dedicato alle proposte di politiche di settore e al ruolo degli operatori del mondo delle dipendenze. Alfio Lucchini è medico, direttore di struttura complessa di psichiatria, specialista in psicologia medica, psicoterapeuta, direttore del Dipartimento delle Dipendenze della Asl Milano 2.

Collocazione Biblioteca: 17030

■ A cura di Costantino Cipolla, **Le implicazioni sociali del gioco d'azzardo. Il caso dell'Emilia-Romagna**, Franco Angeli 2014

Il volume riporta i risultati di una ricerca biennale, diretta da Costantino Cipolla, riguardante le implicazioni criminologiche e vittimologiche del gioco d'azzardo in Emilia-Romagna. La ricerca, frutto di un protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università di Bologna, ha visto il coinvolgimento di giocatori, ex giocatori, figure apicali delle Forze dell'Ordine e operatori delle strutture di recupero di 9 province emiliano-romagnole, concludendosi con un Report nel dicembre 2013. Il volume, partendo dalla comparazione con le realtà e le politiche poste in essere in materia in altri contesti europei e oltreoceano, propone orientamenti per la comprensione dei più recenti trend relativi al mondo dell'azzardo, significative riflessioni sulla correlazione fra gioco d'azzardo e crimine attinenti la realtà locale ed il tessuto sociale dell'Emilia-Romagna, nonché un'analisi delle politiche territoriali volte a contrastare gli effetti dannosi dell'azzardo, con riferimento sia alle condotte patologiche che alla sicurezza e alla prevenzione rispetto ad attività illegali e alle possibili infiltrazioni della criminalità organizzata e mafiosa sul territorio. Costantino Cipolla è professore ordinario di Sociologia e coordinatore del corso di Laurea Magistrale in Scienze criminologiche per l'investigazione e la sicurezza presso l'Università di Bologna.

Collocazione Biblioteca: 17031

■ Alessandra Augelli, **Quando le formiche spostano un elefante... Genitori di gruppi auto-mutuo aiuto raccontano le dipendenze e la cura familiare**, Franco Angeli, 2014

A partire dall'esperienza concreta e dalla storia di un'associazione che lavora da più di trent'anni sull'uso di sostanze e sulle dipendenze, il libro intende mostrare il valore dell'auto-mutuo aiuto attraverso la narrazione dei vissuti di quanti lo hanno sperimentato. Nella condivisione e nell'ascolto dell'esperienza altrui, si scopre la circolarità virtuosa tra cura di sé, cura dell'altro e della comunità: è quanto emerge dalle parole e dai silenzi, dai sorrisi e dalle lacrime, dai progressi e dai rallentamenti di genitori ancora in cammino, desiderosi di continuare a darsi e dare la mano. Il titolo richiama non solo la fatica di spostare qualcosa di pesante e opprimente, ma anche l'importanza di portare alla luce qualcosa di grosso che, alle volte, la società preferisce non vedere. Il volume affronta un tema delicato e spinoso com'è quello delle dipendenze, attraverso lo sguardo dei genitori che lo raccontano, delle loro emozioni e attenzioni, delle paure e delle speranze. Schede di lavoro illustrano il percorso di scrittura autobiografico fatto con i genitori e si offrono come spunto formativo. Alessandra Augelli è docente di Pedagogia della famiglia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Sede di Piacenza.

Collocazione Biblioteca: 17032

TRANSESSUALITA'

■ Filippo Petruccelli ... [et al.], **Identità di genere. Consulenza tecnica per la riattribuzione del sesso**, Franco Angeli, 2014

Il termine identità di genere indica la percezione unitaria e persistente di sé stessi come appartenenti al genere maschile o femminile, o ambivalenti. Il soggetto può vivere la non corrispondenza in modo ambiguo, ambivalente o lineare al punto da non riconoscersi appartenente al proprio sesso biologico e/o riconoscersi e desiderare di appartenere all'altro sesso. La disforia di genere rappresenta la condizione in cui c'è discordanza tra il sesso di nascita e il genere codificato dal cervello. Il libro contiene contributi esplicativi e applicativi derivati dall'esperienza professionale e clinica degli autori, con l'intenzione di offrire strumenti utili agli operatori del settore.

Collocazione Biblioteca: 17021



Alcune novità in Biblioteca (segue)

ADOLESCENZA

■ A cura di Paolo Inghilleri e Marta Castiglioni, **Capire e curare gli adolescenti. Nuove forme di clinica transculturale**, Guerini e Associati, 2012

L'adolescenza è un periodo critico della crescita di ogni persona: il passaggio dall'infanzia all'adolescenza mette alla prova lo sviluppo psichico e le competenze sociali acquisite. Essere, poi, adolescenti di famiglia straniera comporta un acuirsi del disagio e l'insorgere di bisogni particolari, che gli operatori e i terapeuti devono essere in grado di affrontare, considerando il contesto culturale da cui arriva il minore, in un'ottica di integrazione interculturale. Il libro propone alcune considerazioni teoriche sulla pratica di psicologia clinica transculturale: riflessioni che nascono dai casi clinici raccolti sul campo da operatori che lavorano con i minori a scuola e nei centri di accoglienza..

Collocazione Biblioteca: 17020

■ Fabio Vanni, **La consultazione psicologica con l'adolescente. Il modello psicoanalitico della relazione**, Franco Angeli, 2015

Il volume propone un modello di consultazione psicologica con l'adolescente che valorizza l'incontro inter-umano psicologo-adolescente. La proposta rimanda ad una visione della scienza e della clinica come attività umane e inter-umane, non tecnicistiche o sacrali. La declinazione operativa si fonda sulla ultraventennale esperienza dell'autore e dei suoi collaboratori nel lavoro di cura con adolescenti e giovani e con i loro compagni di strada, genitori, insegnanti, magistrati, poliziotti, ecc. nonché sull'esperienza di lavoro di ricerca e di promozione della salute. Fabio Vanni è psicologo e psicoterapeuta di formazione psicoanalitica e direttore della Scuola di specializzazione in Psicoterapia con l'adolescente ed il giovane della SIPRE a Parma.

Collocazione Biblioteca: 17045



SERVIZIO SOCIALE

■ Maria Luisa Raineri, **Tirocini e stage di servizio sociale. Manuale per studenti e supervisori**, Erickson, 2015

Il tirocinio è un elemento fondamentale per apprendere in maniera efficace il lavoro sociale. Come cercare il contesto adatto e scegliere le attività da svolgere? Come garantire una supervisione efficace ma anche non troppo dispendiosa in termini di tempo e impegno? Come coinvolgere gli utenti e gli altri operatori nella pratica del tirocinante? Il volume risponde a queste domande, delineando una strada operativa che rende il "viaggio" della formazione sul campo meno difficoltoso e più gratificante per le persone e le organizzazioni coinvolte. Accanto ai classici tirocini di servizio sociale, viene presentato lo stage sperimentale, in cui lo studente è impegnato nel realizzare nuovi progetti o nell'introdurre in un'organizzazione funzioni di servizio sociale che prima non venivano esercitate. Il testo include una ricca dotazione di strumenti operativi: schemi per la costruzione dei piani di lavoro, griglie di osservazione, schede di valutazione, sintetiche guide "step by step" per la realizzazione delle varie attività e moltissimi esempi pratici.

Collocazione Biblioteca: 17052

VIOLENZA

■ Duccio Scatolero, **Il braccio alzato. La violenza dell'uomo comune**, Edizioni Gruppo Abele, 2015

Quante volte un braccio si alza per colpire e poi non lo fa? Quante altre volte il colpo parte e può far male? Questo gesto è analizzato e approfondito dall'autore, che si misura con una serie di interrogativi seguendo i percorsi di vita e le difficoltà dell'uomo. Si parla della violenza di tutti i giorni, fatta e subita, da persone comuni che, a un certo punto della loro vita, si sono trovati di fronte a un ostacolo difficile da superare se non facendo del male o facendosi male. La voglia di far violenza può essere anche sottile, subdola, capace di insinuarsi leggera in qualsiasi vita normale, per poi esplodere in un attimo, il tempo di un gesto devastante. Duccio Scatolero ha insegnato Criminologia all'Università di Torino ed è stato giudice onorario presso il tribunale

minorile piemontese.

Collocazione Biblioteca: 17015

EDUCAZIONE

■ A cura di Gianmaria Ottolini e Pier Cesare Rivoltella, **Il tunnel e il kayak. Teoria e metodo della peer & media education**, Franco Angeli, 2014

Il volume si propone di fornire una descrizione teorica e metodologica della Peer & Media Education (P&M), una sorta di "magna charta" del nuovo approccio formativo ed è strutturato in tre parti. La prima presenta gli scenari che fanno da sfondo alla P&M, ricostruendo l'esperienza quasi ventennale nella Peer Education del gruppo di Verbania ed arrivando all'attualità delle sfide avanzate alla prevenzione della cultura digitale. La seconda parte mette a fuoco i fondamenti della P&M, evidenziando l'evoluzione della Peer Education nel nostro paese. La terza parte, più operativa, presenta gli orizzonti di intervento specifici della P&M, metodi e



Alcune novità in Biblioteca

strumenti, linguaggi mediali. Gianmaria Ottolini è consulente Rete peer education di Verbania. Pier Cesare Rivoltella è professore ordinario di Didattica e Tecnologie dell'istruzione presso l'Università Cattolica di Milano.

Collocazione Biblioteca: 17039



■ Daniele Novara, **Urlare non serve a nulla. Gestire i conflitti con i figli per farsi ascoltare e guidarli nella crescita**, BUR 2014

Non è mai stato facile farsi ascoltare dai figli, e lo stress e la mancanza di tempo delle nostre vite acquiscono il problema. Molti genitori si trovano quindi ad alzare sovente la voce, non solo perché troppo aggressivi e impositivi, ma molto spesso per la ragione contraria: il tentativo impossibile di mettersi sullo stesso piano dei figli, tentativo che mostra sempre la propria inefficacia e di conseguenza genera altro stress, frustrazione e, infine, urla. Daniele Novara, uno dei maggiori pedagogisti italiani e massimo esperto di conflitti interpersonali, raccoglie in questo libro riflessioni e indicazioni pratiche per spiegare come imparare a controllare le proprie reazioni emotive e riuscire, con la giusta organizzazione, a farsi ascoltare efficacemente e gestire nel modo migliore i conflitti che quotidianamente si generano con i figli. Partendo dal racconto di storie vere raccolte nel suo lavoro di sostegno ai genitori - dai capricci dei piccoli ai dubbi sull'uso delle punizioni, dalla divisione dei ruoli tra madre e padre alle tipiche discussioni della prima adolescenza - l'autore mostra la strada per un'educazione basata su regole chiare, organizzazione e una buona comunicazione, che mette i genitori in grado di aiutare i figli a crescere, sviluppando tutte le loro risorse.

Collocazione Biblioteca: 17026

■ Claudia Perdighe, **Il linguaggio del cuore. Riconoscere e accettare le emozioni dei propri figli e accompagnarli nella crescita**, Erickson 2015

Questo volume, ispirato alla psicoterapia cognitivo-comportamentale, è un manuale di istruzioni, consigli, suggerimenti e strategie per aiutare mamme, papà, nonni e educatori a: crescere un figlio senza proteggerlo dalle emozioni, anche dolorose, insegnandogli così a tollerare le frustrazioni e le difficoltà fisiologiche della vita; ascoltare le sue sensazioni, senza reprimerle, inibirle o prevenirle; accettare i suoi vissuti rinunciando a cercare di "sterilizzarli" come si fa con il biberon per difenderlo dai germi. L'autrice è psicoterapeuta a orientamento cognitivo-comportamentale a Roma.



Collocazione Biblioteca: 17045

POLITICHE SOCIALI



■ Laura Cataldi, **Le sfide delle nuove politiche sociali. Riflessioni a partire da una ricerca empirica sui piani di zona**, Bonanno, 2012

Il volume sviluppa un'indagine e una riflessione su tredici ambiti territoriali della provincia di Torino. Si pone l'interesse per l'esplorazione dei processi decisionali che si sviluppano all'interno di politiche di programmazione negoziata, quali i Piani di Zona. Nello specifico, particolare attenzione è dedicata a tre differenti dimensioni di questi processi: l'interazione e l'integrazione tra la componente tecnica e la componente politica degli Enti che hanno gestito la programmazione; i rapporti tra le istituzioni coinvolte (Consorzi socio-assistenziali o Comunità montane, Asl e Comuni) nei singoli processi di pianificazione; le relazioni tra soggetti istituzionali e soggetti appartenenti alla società civile più o meno organizzata. L'autrice, docente presso l'Università degli Studi di Torino, si occupa di governance territoriale, di riorganizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi, di processi decisionali inclusivi in diversi settori di policy, tra cui le politiche sociali.

Collocazione Biblioteca: 17052

CLIENTI PROSTITUZIONE

■ Riccardo Iacona con Liza Boschin ... [et al.], **Utilizzatori finali**, Chiarelettere, 2014

Il giornalista Riccardo Iacona indaga con alcuni suoi giovani collaboratori il mercato della prostituzione visto dalla parte dei clienti, gli "utilizzatori finali" appunto. Milioni di maschi italiani, spesso insospettabili, che hanno una vita parallela e segreta, in cui anche il sesso con minorenni è assai diffuso. In appendice le deposizioni di due baby-squillo e alcuni sondaggi di "Skuela.net" su abitudini sessuali di studenti fra gli 11 e i 19 anni.

Collocazione Biblioteca: 17027

SCUOLA

Marco Rossi-Doria con Giulia Tosoni, **La scuola è mondo. Conversazioni su strada e istituzioni**, Edizioni Gruppo Abele, 2015

Attraverso il dialogo (punto centrale della relazione educativa), Marco Rossi-Doria riflette sulla filosofia alla base dell'insegnare, sulle esperienze innovative nella scuola italiana, sulle sue debolezze e sui punti ancora molto critici, come la dispersione scolastica. Vengono anche affrontati temi quali le politiche scolastiche, quelle attuate, nel bene e nel male, negli ultimi decenni e quelle ancora da portare avanti perché la scuola sia sempre più in relazione col mondo che cambia.

Collocazione Biblioteca: 17017



Spogli da periodici (segue)

CARCERE

■ A cura di Ornella Favero, **Condannati a non amare. Numero speciale affetti**, in *Ristretti Orizzonti*, n. 6 (nov. 2014), pp. 1-48

Il numero monografico della rivista affronta il tema degli affetti delle persone detenute e si fa portavoce, attraverso una raccolta di firme, di una battaglia per una legge che liberalizzi le telefonate e permetta i colloqui riservati con i famigliari. Tra gli articoli raccolti troviamo interviste a operatori della giustizia e del carcere e numerose testimonianze di detenuti che raccontano la propria esperienza nella gestione delle relazioni con i propri cari.

■ Carlo Alberto Romano ... [et al.], **Donne - madri detenute negli istituti di pena italiani**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 4 (2014), pp. 241-253

Gli autori presentano i risultati ottenuti da una ricerca effettuata dall'Università di Brescia, volta a indagare il fenomeno della detenzione femminile in Italia, ponendo l'attenzione sulla condizione in cui versano attualmente le detenute-madri. Gli istituti penitenziari coinvolti sono stati quelli di Verziano in Lombardia, di Rebibbia femminile nel Lazio, e di Enna, Siracusa e Messina in Sicilia. Il campione era composto di 116 madri detenute alle quali è stato somministrato un questionario con domande a risposta chiusa e aperta, diviso in sei sezioni, tutte volte a indagare come la donna vive la propria privazione di libertà. L'articolo si concentra anche sulla situazione dei figli durante la detenzione della madre.

PROSTITUZIONE

■ Roger Matthews, **Female prostitution and victimization: a realist analysis**, in *International Review of Victimology*, n. 1 (gen. 2015), pp. 85-100

Le donne coinvolte nella prostituzione sono fra i gruppi più vittimizzati della società. Tuttavia vi sono alcuni commentatori che presentano la prostituzione come un reato senza vittima. Benché soggette a molteplici forme di vittimizzazione, le prostitute sono spesso non considerate dalle autorità come "vere vittime", persino chi è oggetto di tratta a fini sessuali. La questione della vittimizzazione solleva il problema della coercizione e della misura in cui le donne coinvolte nella prostituzione esprimano il loro pieno consenso quando forniscono servizi sessuali a pagamento.

IMMIGRATI

■ Silvia Nicolai ... [et al.], **Flussi migratori, norme e diritto alla protezione**, in *Questione Giustizia*, n. 3 (2014), pp. 35-180

La monografia raccoglie una serie di lavori dedicati al tema del diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale degli stranieri extracomunitari richiedenti asilo. Questi i contributi raccolti: S. Nicolai e A. Ciervo, "Introduzione. Il fenomeno migratorio tra normativa comunitaria, disciplina nazionale ed emergenza umanitaria"; R. Cherchi, "Il trattenimento dello straniero nei centri di identificazione ed espulsione: le norme vigenti, i motivi di illegittimità costituzionale e le proposte di riforma"; M. Benvenuti, "Dieci anni di giurisprudenza costituzionale in materia di immigrazione e di diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea"; A. Romano, "La Corte di giustizia e la direttiva 'rimpatri'"; S. Fachile e L. Leo, "La Corte EDU e la tutela dei diritti fondamentali dei migranti e dei richiedenti asilo"; A. Schillaci, "Per una rinnovata centralità della persona del migrante: il giurista di fronte alla Carta di Lampedusa"; A. Ciervo, "Una pura formalità. Alcune osservazioni critiche a margine del recepimento della direttiva 2009/52/Ce da parte del legislatore italiano "; N. Parisi, "Lo status del minore migrante non accompagnato alla luce del diritto europeo. L'apporto della giurisprudenza internazionale in tema di protezione internazionale e trattenimento"; M. McBritton, "Lavoro degli immigrati e lavoro sommerso: l'inadeguatezza della normativa".

■ A cura di INAIL Settore Ricerca Dipartimento Medicina del Lavoro, Centro Studi e Ricerche IDOS, **I lavoratori stranieri in Italia: dagli infortuni al benessere lavorativo**, in *Affari sociali internazionali*, n. 1-2-3-4 (2014), pp. 5-128

Questo numero raccoglie parte dei contributi di analisi condotte nell'ambito del Progetto di ricerca "Criticità in tema di infortuni sul lavoro e rischi emergenti", facente parte di un Programma strategico finanziato dal Ministero della Salute. Nella prima sezione i diversi contributi presentati offrono un quadro generale sulla situazione infortunistica in Italia, mostrando i cambiamenti statistici e normativi intervenuti a partire dal 2001, l'inserimento degli immigrati nel mondo del lavoro, il loro atteggiamento rispetto alla salute, le particolari condizioni che si riscontrano nel settore edile e in quello familiare; inoltre è presentata un'indagine sul campo in tre province ad alta incidenza immigrata (Roma, Cuneo, Napoli). Nella seconda sezione, viene delineato il quadro di contesto della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro degli immigrati, fornendo indicazioni giuridiche e statistiche a livello nazionale e internazionale, con conclusioni impregnate sulla necessità di implementare gli interventi diretti a tutelare la salute degli immigrati negli ambienti di lavoro. Seguono tre contributi riguardanti altrettante indagini conoscitive: la prima sull'utilizzo di alcol da parte dei lavoratori immigrati, la seconda sulla categoria dei lavoratori domestici e la terza sugli infermieri.

Spogli da periodici

GIOCO D'AZZARDO

■ Daniela Capitanucci, **Un ambulatorio specialistico sperimentale per il gioco d'azzardo patologico**, in *Prospettive Sociali e Sanitarie*, n. 1 (inverno 2015), pp. 11-16

L'autrice, psicologa e psicoterapeuta, descrive un progetto di ambulatorio il cui pubblico destinatario erano sia i giocatori d'azzardo patologici che i loro famigliari, considerati "utenti" a pieno titolo in quanto portatori di bisogni propri, correlati all'azzardopatia dei congiunti. Il progetto mirava a: impostare un preciso modello di intervento, creando un'équipe multidisciplinare atta a formulare progetti individualizzati per ciascun utente/famiglia; fornire pacchetti di prestazioni differenziate a seconda della gravità presentata dai pazienti; sperimentare un'unità di offerta specialistica monotematica pluridisciplinare integrata.

■ Daniel Hanss ... [et al.], **Attitudes towards gambling among adolescents**, in *International Gambling Studies*, n. 3 (dic. 2014), pp. 505-519

E' ben documentato che gli atteggiamenti verso il gioco d'azzardo sono un buon fattore predittivo di gioco problematico durante l'adolescenza. Tuttavia, fino ad ora, si sa poco dei fattori associati agli atteggiamenti di gioco degli adolescenti. Questo studio ha usato dati trasversali (N=2055, percentuale di risposta 70,4%) di un campione rappresentativo di ragazzi di 17 anni in Norvegia per indagare la relazione fra le variabili demografiche, di personalità, motivazionali e sociali e gli atteggiamenti nel gioco d'azzardo. Benché vari fattori a livello individuale e sociale siano associati ad atteggiamenti più favorevoli verso il gioco d'azzardo, sembra che l'approvazione del gioco da parte della famiglia e dei coetanei sia quello più importante.

SERVIZI/POLITICHE SOCIALI

■ Nerina Dirindin ... [et al.], **Diritto alla salute e sanità pubblica**, in *RPS : La rivista delle politiche sociali*, n. 2-3 (apr.-set. 2014), pp. 13-176

La monografia presenta un approfondimento sulla sanità, partendo dalla preoccupazione che la crisi economica in atto possa essere utilizzata per modificare profondamente il Servizio sanitario nazionale. Dopo un primo contributo di analisi di Nerina Dirindin sul dibattito sulla sostenibilità economica del SSN, altri interventi sono dedicati ai servizi sul territorio, alla prevenzione, a diverse esperienze portate avanti in alcune Regioni, alla formazione del personale sanitario, alla lotta alla corruzione e all'uso distratto delle risorse, alla legge 180, alla non autosufficienza.

■ A cura di Sandro Stanzani, **Social innovation e personal budget nei servizi sociali**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 2 (ago. 2014), pp. 183-238

La sezione monografica di questo numero raccoglie tre contributi che affrontano un tema di attualità nell'ottica della riforma delle politiche sociali, per le quali è giunto il momento di ragionare su una possibile "rivoluzione", non demolitiva, ma che sia in grado di introdurre nei sistemi di welfare l'utilizzo di un radicale cambiamento dei paradigmi di osservazione. Tra i concetti che si candidano a svolgere un tale ruolo innovativo, certamente il concetto di personalizzazione dei servizi di cura (sociale e sanitaria) è attualmente uno dei più accreditati. Il sistema di welfare del Regno Unito ha tradotto questo concetto in un preciso programma di assistenza sociale e sanitaria sotto forma dei "Personal Budget", che hanno l'obiettivo di mettere le persone al centro della loro cura e del loro sostegno. I contributi sono dedicati all'analisi e alla valutazione di tale misura di politica sociale.

■ Vanna Riva, **Strategie e creatività degli assistenti sociali nei servizi per le persone anziane**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 2 (ago. 2014), pp. 239-252

L'articolo presenta un'analisi, frutto di due studi di caso di servizi sociali per anziani, con l'obiettivo di ricostruire, attraverso le pratiche di lavoro e degli strumenti professionali maggiormente utilizzati, le caratteristiche principali che assume il lavoro degli assistenti sociali. Oggetto di studio è quindi il lavoro degli assistenti sociali a partire dal presupposto che, per comprenderlo, occorra analizzare il ruolo agito, ossia quello che gli assistenti sociali fanno mentre lavorano. Lo studio è stato realizzato nel 2010 in due uffici di servizio sociale per anziani collocati in Lombardia. L'autrice è assistente sociale presso il Comune di Besana in Brianza e docente a contratto presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

PADRI

■ Francesco Miele, Francesco della Puppa, **Che genere di padri? Maschilità e lavoro di cura tra equità e disuguaglianze**, in *Sociologia e Politiche Sociali*, n. 3 (2014), pp. 157-168

In tempi recenti si è sviluppata una certa attenzione attorno ai cambiamenti che interessano il ruolo paterno nelle famiglie italiane, soffermandosi, da una parte, sui diversi stili di paternità presenti nel contesto italiano e, dall'altra, sulla formulazione e sulla valutazione di politiche utili a incentivare una maggior partecipazione dei padri nella vita familiare. Il presente contributo si interroga sui modi in cui i padri di oggi possono sfidare o, al contrario, rafforzare le tradizionali identità di genere, basate su una rigida suddivisione dei ruoli e delle attività familiari e lavorative tra uomini e donne. Sulla base dei risultati raccolti all'interno di una ricerca qualitativa, svolta in una città del nord-est italiano, gli autori si concentrano sui modi in cui i padri, assieme ad altri attori, (le partner, i figli, altre famiglie, personale educativo dei servizi del territorio, gli attori istituzionali..) costruiscono la propria mascolinità in due ambiti che sembrano essere diventati centrali nella quotidianità delle famiglie italiane: la cura dei figli svolta nell'ambiente domestico e il lavoro di mediazione con i servizi dell'infanzia.

Novità nella Sezione mafie

■ A cura di Piergiorgio Reggio, Alessandro Pozzi, Carla Castelli, **Costruire legalità. Strategie, percorsi ed esperienze educative**, Guerini e Associati, 2014

Il volume presenta modalità, sistemi e percorsi sul tema dell'educazione alla legalità in Lombardia, partendo da varie esperienze che si sono sviluppate negli ultimi anni nella società civile. L'educazione come lotta alla criminalità e per la crescita del tessuto sociale lombardo e una diffusione di un sistema di conoscenze affinché i soggetti istituzionali e sociali possano essere sempre più agenti di "buon governo" per la Lombardia e per il Paese. Carla Castelli è dirigente della Struttura Area territoriale di Eupolis Lombardia. Piergiorgio Reggio è docente di Competenze socio-educative presso la facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e direttore dell'Istituto italiano di Valutazione. Alessandro Pozzi è ricercatore senior dell'Istituto italiano di Valutazione.

Collocazione Biblioteca: MAF.06.346



■ A cura di Gaetano Savatteri e Francesco Grignetti, **Mafia Capitale. L'atto di accusa della procura di Roma**, Melampo, 2015

Il libro è il racconto, in presa diretta, dei magistrati della procura di Roma che hanno scoperto l'associazione mafiosa che governava gli affari della Città Eterna. Una storia che parte dagli anni Ottanta, con la banda della Magliana, i suoi intrecci e i suoi affari con il terrorismo nero e gli uomini di Cosa Nostra, per arrivare ai crimini di oggi. Al centro di tutte le trame torbide e incontrastate di Massimo Carminati, crocevia di una fittissima ragnatela di interessi e relazioni, snodo essenziale tra il "mondo di sopra" dei colletti bianchi e il "mondo di sotto" dei criminali di strada.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.374

■ Giovanni Conzo, Giuseppe Crimaldi, **Mafie. La criminalità straniera alla conquista dell'Italia**, CentoAutori, 2014

Invasive, subdole, silenziose, le nuove mafie mettono in crisi la vecchia geografia del crimine organizzato in Italia. A spartirsi una torta del valore di oltre 200 miliardi di euro l'anno (dati Eurispes) non sono solo i clan napoletani, siciliani, calabresi o quelli pugliesi della Sacra corona unita, ma anche i nuovi boss. I cinesi delle Triadi, i russi e gli ucraini dell'Organizacija, le confraternite nigeriane della Black Axe e dei Buccaneers, i sudamericani delle gang Pandillas e i cartelli albanesi, macedoni, romeni e bulgari, che imperversano con inaudita violenza sia a sud che a nord della Penisola. Attraverso i fascicoli d'indagine di Dia, polizia, carabinieri e guardia di finanza, i rapporti dell'Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna (Aisi), le relazioni della Commissione parlamentare antimafia e le centinaia di processi in corso, un giornalista e un magistrato ridisegnano la mappa del crimine in Italia, non trascurando di far luce sui fenomeni di colonizzazione e sulle sinergie esistenti tra criminalità italiana e straniera operanti nel Belpaese.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.373

■ A cura dell'Osservatorio Regionale sulla legalità di Libera Piemonte, **Il punto cieco. Usura e gioco d'azzardo in Piemonte**, [s.n.], 2014 (Multiprint)

Questo Quaderno dipinge un quadro a tinte fosche sul fenomeno dell'usura che spesso si intreccia con quello del gioco d'azzardo illegale e con gli interessi delle mafie. Il fenomeno si sviluppa e prospera in un "punto cieco" della nostra società, apparentemente invisibile, ma oltre questa apparenza esiste una realtà grave che emerge dagli atti giudiziari, dalle interviste ai rappresentanti delle forze dell'ordine e dal lavoro delle associazioni impegnate nel settore.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.372

■ Salvo Ognibene, **L'Eucaristia mafiosa. La voce dei preti**, Navarra, 2014

Il rapporto tra mafia e Chiesa cattolica è stato caratterizzato per lungo tempo da silenzi, mancate condanne o da false testimonianze. E' stato un percorso interrotto a tratti da rari moniti di alti prelati, impegno di pochi ecclesiastici e da alcune tristi morti come quelle di Don Pino Puglisi e di Don Peppe Diana. Il volume analizza questo controverso rapporto: la presenza della criminalità nella gestione delle processioni religiose; i funerali in grande stile dei capi clan; la tradizione di tenere importanti riunioni nell'ambiente protetto dei luoghi sacri. Di contro, Salvo Ognibene interroga i protagonisti di un'altra Chiesa, come monsignor Pennisi, don Ribaudò, monsignor Silvagni, don Panizza, don Strangio e suor Iavazzo, hanno preso posizione e hanno fatto del cattolicesimo uno strumento di lotta alle mafie. L'autore, giornalista impegnato nella promozione della legalità e della cultura antimafia, ha studiato giurisprudenza all'università di Bologna, discutendo una tesi sui rapporti tra Chiesa, mafia e religione.

Collocazione Biblioteca: MAF.06.345



**Biblioteca
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino**

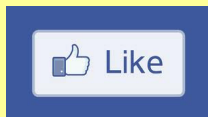
t +39 011 3841050

f +39 011 3841055

e-mail: biblioteca@gruppooabele.org

web: centrostudi.gruppooabele.org

www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele

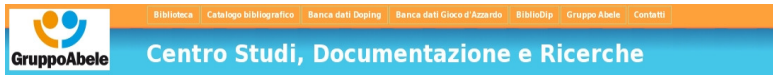


n. 3, 2015

Pagina 8

**Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**

<http://centrostudi.gruppooabele.org>



La Biblioteca del Gruppo Abele raccoglie documentazione in tema di: dipendenze, droghe, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, professioni e politiche sociali, criminalità, prostituzione e tratta, HIV/Aids, diritti.

**Vi segnaliamo i nostri servizi di
prestito interbibliotecario (ILL)
e document delivery (DD)**



**La Biblioteca
osserva il seguente
orario di apertura al
pubblico:**

Martedì dalle 9:00 alle 18:00

Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30

Giovedì dalle 9:00 alle 18:00

Sabato dalle 9:00 alle 12:30

Lunedì e venerdì: chiuso

le virgole ARCHIVIO SOCIALE
DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è **consultabile solo su appuntamento**.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici e audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su don Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Inviare una richiesta di appuntamento via mail all'indirizzo

archivio@gruppooabele.org

Sos genitori

Un gruppo per orientare i genitori che hanno la preoccupazione che i propri figli usino sostanze, esagerino

con l'alcol e le tecnologie, condotto dagli **operatori dell'Accoglienza** del Gruppo Abele.

Tre incontri pratico/formativi per informare sulle sostanze che possono essere utilizzate dai ragazzi, sull'uso problematico delle tecnologie e sui servizi del territorio, per individuare le strategie utili a leggere e gestire situazioni problematiche e per condividere con altri in un clima di ascolto e sostegno.

Informazioni e prenotazioni:

Progetto Genitori&Figli

Associazione Gruppo Abele Onlus

tel: 011 3841083

mail: genitoriefigli@gruppooabele.org

facebook.com/AbeleGenitorieFigli

